



Facoltà di PSICOLOGIA

Laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** (*Classe L-24*)

SIMULAZIONE PROVA DI AMMISSIONE ON LINE

Esempi di domande PARTE 1

X : Ferrari = moto : Y

- | | |
|------------------|----------------|
| A) X Formula Uno | Y vincita |
| B) X azienda | Y motociclista |
| C) X patente | Y certificato |
| D) X gara | Y premio |
| E) X auto | Y Honda |

X : difetto = sincero : Y

- | | |
|--------------------|----------------|
| A) X scarto | Y trasparente |
| B) X neo | Y Pinocchio |
| C) X pregio | Y bugiardo |
| D) X malformazione | Y intelligente |
| E) X svantaggio | Y onesto |

X : Van Gogh = fisica : Y

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| A) X pittura | Y Einstein |
| B) X I Girasoli | Y nucleare |
| C) X Picasso | Y Newton |
| D) X pittore olandese | Y matematica |
| E) X Ventesimo secolo | Y Diciannovesimo secolo |

25 – 36 – ? – 64 – 81

- A) 51
- B) 49
- C) 102
- D) 46
- E) 50

14 – 70 – 35 – 42 – 210 – 105 – 112 – ?

- A) 56

- B) 560
- C) 448
- D) 119
- E) 672

Quale termine non appartiene allo stesso insieme?

- A) Atipico
- B) Assordante
- C) Amorale
- D) Apolitico
- E) Asimmetrico

Quale termine non appartiene allo stesso insieme?

- A) Le Giovani Marmotte
- B) Hansel e Gretel
- C) Biancaneve
- D) Il Gatto con gli Stivali
- E) Cappuccetto Rosso

Quale termine non appartiene allo stesso insieme?

- A) Punto
- B) Virgola
- C) Punto e Virgola
- D) Verbo
- E) Puntini di sospensione

Esempi di PARTE 2

BRANO 1

Si chiama “Etica di gruppo”, ce la portiamo dentro fin dall’inizio del nostro passato evolucionistico e possiamo considerarla come una delle cause dell’odio che rivolgiamo contro chi appartiene, secondo la nostra percezione, ad un gruppo diverso dal nostro.

Nel primordiale ambiente al quale l’uomo doveva adattarsi e dove tutte le risorse erano scarse, chi non faceva parte del “noi-gruppo” diventava un potenziale nemico da cui era necessario difendersi. La prontezza nel vedere come nemico chi appartiene a un’etnia diversa, a una razza diversa o, semplicemente, alla tifoseria della squadra avversaria, è da ricondurre a precise spinte individuali che fanno parte del nostro patrimonio genetico.

Questa interpretazione non può però spiegare da sola i tragici fenomeni delle guerre multiethniche e delle violenze contro i migranti. Vi sono altre spiegazioni che sono da ricondurre all’ambiente sociale.

1) Dal brano si deduce che:

- A) è molto importante saper esercitare il proprio potere autoritario
- B) i gruppi coesi non vanno incontro a difficoltà economiche
- C) i comportamenti aggressivi sono frutto di dinamiche sia individuali che collettive
- D) la competizione estremizzata rende gli individui frustrati e aggressivi
- E) nessuna delle affermazioni precedenti è corretta

2) Quale/i delle seguenti affermazioni è/sono vera/e?

- I L’Etica di gruppo varia a seconda della percezione individuale dell’altro
- II Una delle cause dell’avversità nei confronti di chi non fa parte del gruppo di appartenenza è da ricondurre a meccanismi ancestrali
- III Siamo geneticamente programmati a odiare l’altro

- A) È vera solo l’affermazione II
- B) È vera solo l’affermazione I
- C) Sono vere tutte le affermazioni I, II e III
- D) Sono vere le affermazioni I e III
- E) Sono vere le affermazioni II e III

3) Con il termine “Etica di gruppo” alla riga 1, si intende:

- A) Una serie di norme etiche e morali presenti nel nostro gruppo sociale
- B) Un manuale di etica nato fin dai primi tempi, nel nostro passato evolucionistico
- C) Una spinta etica, per la salvaguardia del nostro gruppo, che ci spinge a detestare coloro che appartengono a gruppi differenti
- D) Una spinta morale che ci porta a detestare l’ingroup
- E) Nessuna affermazione precedente

BRANO 2

L'influenza delle relazioni tra pari, sebbene a lungo sottovalutata a favore della relazione con gli adulti, appare ormai ampiamente riconosciuta. Nel corso dello sviluppo l'importanza delle relazioni con i coetanei aumenta già dai due ai tre anni quando i bambini possono scegliere se rivolgersi agli adulti o ai coetanei e cominciano ad interagire sempre di più con questi ultimi; l'importanza dell'adulto resta comunque fondamentale anche se decresce nel tempo tanto che nella preadolescenza e nell'adolescenza i coetanei diventano una fonte di vicinanza e di sostegno affettivo di pari importanza. Dalle interazioni con i coetanei spesso si sviluppano le relazioni amicali, legami più forti che permettono al bambino di vedere se stesso attraverso gli occhi di un altro e di sperimentare la vera intimità e lo sviluppo dei processi di socializzazione.

Le relazioni amicali hanno caratteristiche non perfettamente sovrapponibili a quelle che si stabiliscono nei gruppi di coetanei.

1) Dal brano si deduce che:

- A) Le relazioni amicali sono state prese poco in considerazione in passato a differenza di quelle con gli adulti
- B) Le relazioni con gli adulti sono migliori
- C) Le relazioni con gli amici sono le uniche che permettono la socializzazione
- D) Le relazioni con i pari sono quelle più forti
- E) La famiglia è il nucleo centrale dello sviluppo

2) Quale/i delle seguenti affermazioni è/sono vera/e?

- I L'amicizia nella prima infanzia si sviluppa in assenza di figure significative capaci di vicinanza e rassicurazione
- II Fin dalla nascita i neonati sono interessati ai pari
- III L'importanza degli adulti diminuisce col tempo

- A) È vera solo l'affermazione I
- B) È vera solo l'affermazione III
- C) È vera solo l'affermazione II
- D) Sono vere le affermazioni II e III
- E) Sono vere le affermazioni I e III

3) Con il termine "relazioni tra pari" (riga 1) si fa riferimento ad una relazione:

- A) di tipo verticale deputata ad offrire aiuto e soddisfazione di tipo ludico e creativo
- B) asimmetrica basata sul rispetto e il riconoscimento reciproco all'interno dello stesso gruppo sociale.
- C) di tipo orizzontale deputata ad offrire cura, protezione e garantire lo sviluppo della persona.
- D) con persone che rappresentano le figure genitoriali e con le quali si struttura un legame di tipo preferenziale stabile, intimo e reciproco
- E) simmetrica basata sulla cooperazione e condivisione